

LA DISFATTA. Il crollo dei Borbone in Calabria

22 giugno da Casimiro ad Agostino Plutino

“Mio figlio Simone è stato costretto ad andarsene via da Reggio. È arrivato col postale d'oggi con un passaporto di donna. In Messina e a Reggio arrivava truppa da Palermo ma in stato lagrimevole. Continue diserzioni di Regi a Messina. La nostra provincia è ben disposta e sufficientemente organizzata. Sono assicurato che 1500 e anche più raggiungerebbero Garibaldi o chiunque sbarcherà in Calabria in suo nome. Gli urbani mobilizzati. Fra essi molti raggiungeranno i nostri dopoché sono sicuri che lo sbarco è riuscito.”